

Deliberazione n. _____

del 27 luglio 2022

OGGETTO DELLA PROPOSTA

Esame ricorso ex art. 58 del R.D. n. 148/1931 – All.to A) – promosso dal lavoratore Caldaralo Antonio avverso il provvedimento disciplinare di multa di 4 (quattro) ore (prot. n. 11728/2022): determinazioni conseguenti.

All. 1) Contestazione disciplinare del 30/05/2022, prot. az. n. 9357;

All. 2) Giustificazioni alla contestazione disciplinare del 03/06/2022, prot. az. n. 9568;

All. 3) Provvedimento Disciplinare del 30/06/2022, prot. az. n. 11728

All. 4) Ricorso al Consiglio di Amministrazione del 19/07/2022, prot. az. n. 13032

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la contestazione disciplinare datata 30/05/2022, prot. az. n. 9357 (**All. 1**), notificata il 31/05/2022, con cui al dipendente Caldaralo Antonio sono state addebitate le mancanze previste dall'art. 42 del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931;
- vista la nota del 03/06/2022, prot. az. n. 9568 (**All. 2**), con la quale il lavoratore ha inviato nei termini le sue giustificazioni scritte;
- vista la nota del 30/06/2022, prot. n. 11728 (**All. 3**), notificata il successivo 04/07/2022, con cui è stato comminato al lavoratore in questione il provvedimento disciplinare di Multa pari a 4 (quattro) ore della retribuzione, ai sensi dell'art. 41 del R.D. n. 148/1931 All. A);
- vista la nota del 19/07/2022, prot. az. n. 13032 (**All. 4**), con cui il dipendente ha promosso, nei termini previsti, ricorso al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 58 del richiamato Regolamento;
- visto il R.D. n° 148/1931 – All. A);
- visti tutti gli allegati citati;
- visto lo Statuto Sociale;

a voti _____ resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1)

2) di dare mandato ai competenti uffici aziendali per gli adempimenti conseguenti.



Raccomandata a mano

Taranto, lì 27 Maggio 2022

All' **Agente**
CALDARALO Antonio

sede

Oggetto: CONTESTAZIONE E RICHIESTA DI GIUSTIFICAZIONI AI SENSI DEL R.D. 148/1931 – all. A)

Premesso che:

- In data 15/05/2022, lei era impiegato per la copertura del turno di intermedio (11:00-17:30) sul furgone del Pronto Intervento aziendale assieme all'Operatore Qualificato Zingaropoli Michele.
- Attraverso una comunicazione interna assunta la protocollo aziendale con prot. 9085/2022 l'Operatore Zingaropoli ha segnalato che, alle ore 14:00 circa, non essendoci chiamate di interventi esterni, la invitava a lavorare in deposito visionando l'avaria del bus az. n. 695 al fine di tentare di risolverla per riammettere il bus all'esercizio.
- L'Operatore Zingaropoli ha riferito che lei, in quella occasione, si rifiutava di visionare con lui l'avaria, cercando di provocarlo e insultandolo.

Considerato che:

- Con il comportamento tenuto, in aperta violazione alle disposizioni aziendali (cfr. Ordine di servizio n. 66/2021), Lei ha scientemente ed arbitrariamente disatteso gli obblighi connessi alle modalità di esecuzione dei servizi manutentivi assegnati, assumendo, anche, atteggiamenti irrispettosi verso i colleghi.
- Con la condotta assunta lei non ha contribuito a ripristinare gli autobus in avaria, il cui numero non è stato sufficiente alla copertura del servizio nelle giornate successive.

Tanto premesso e considerato:

SI CONTESTA

la condotta tenuta nella giornata del 15/05/2022 che si configura nelle mancanze previste ai punti: 1 (per mancanza di diligenza nel proprio ufficio quando abbiano arrecato danno al servizio); 4 (per alterchi, ingiurie verbali o disordini nei locali dell'azienda); 10 (per volontario inadempimento ai doveri di ufficio, apportando danni al servizio o agli interessi dell'azienda) dell'art. 42 del R.D. n° 148/1931, all. A), nonché in violazione di quanto prescritto al punto 4.1 lettera c) del Codice Etico dell'AMAT – S.p.A. (sezione "Sistema Disciplinare").

Avverso la presente contestazione la S.V. potrà far pervenire proprie giustificazioni per iscritto entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente, oppure nelle forme previste dall'art. 7 della legge n° 300/1970 (in questo caso ciò avverrà nel rispetto delle previsioni normative relative all'emergenza Covid-19 in atto).

PER RICOVERA

Caldaralo

31/5/22

IL DIRETTORE TECNICO e d'ESERCIZIO
Ing. *Giuseppe Piazza*

Giuseppe Piazza

Taranto, 03/06/2022

Al Direttore Generale AMAT SpA

Dott. Pietro Carallo

Al Direttore Tecnico e d'Esercizio AMAT SpA

Ing. Mauro Piazza

S e d e

Oggetto: GIUSTIFICA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE AI SENSI DEL R.D. 148/1931.

In merito alla vs. Contestazione prot.9357/22 del 30/05/2022 lo scrivente desidera evidenziare che:

In data 15/05/2022 mi trovavo in servizio sul furgone di pronto intervento e venivo affiancato dall'Operatore Qualificato parametro 140 Zingaropoli Michele.

Dopo aver svolto diverse avarie, le quali ci sono state comandate dal controllore in servizio quel giorno, ci siamo diretti verso il deposito, dove all'ingresso ritiravo dall'operatore della portineria Antonio Salamina le chiavi del gabbiotto dei capi operai per visualizzare se ci fossero avarie risolvibili.

Entrati in officina mi dirigevo nel gabbiotto per controllare appunto le bolle d'avaria e tra le varie bolle presi la decisione di controllare la 703 la quale aveva una perdita d'acqua, nel frattempo avevo perso di vista Zingaropoli.

Dopo aver visionato l'avaria mi prodigavo per cercare il ricambio o per lo meno di cercare un ricambio compatibile con l'originale, mentre ero nel reparto si è avvicinato Zingaropoli il quale mi chiedeva le chiavi del gabbiotto, ed io naturalmente le ho date.

Dopo essere tornato dal gabbiotto il Zingaropoli pretendeva che andassimo a visionare un altro bus rispetto a quello su cui stavo operando e siccome lui non è un mio diretto superiore gerarchico anzi tengo a precisare che il mio attuale parametro è il 160, mentre Zingaropoli possiede il parametro 140, pertanto gli ho detto che già stavo operando su un' altro bus.

Purtroppo lui continuava ad insistere, tanto che incomincia a cambiare tono, prima alterandosi poi incominciando ad insultare per poi arrivare addirittura alle minacce del tipo "ti taglio la testa" - "ti sfregio la faccia".

In pochi minuti si è trasformato, non era più lucido, si è avvicinato così tanto cercando di spostare il mio corpo con il suo, in quel momento ho avuto molta paura e con le mani cercavo di fermarlo.

Per fortuna in quel momento si avvicina l'operatore delle pulizie, il quale invita Zingaropoli a fermarsi.

Fortunatamente al suo arrivo Zingaropoli indietreggia e si allontana, purtroppo poco dopo, ritorna sempre accanito continuando a minacciarmi e a volere la sua ragione.

Dopo un pò arriva la Dottoressa Etторе Marianna, la quale ci indica gli autobus che dovevamo riparare, e nell'occasione il Zingaropoli si scusa con lei dicendo che c'è stato un malinteso tra me e lui, che è stato impulsivo e si dispiace di averla fatta scendere di domenica, precisando di chiudere un occhio sull'accaduto.

Nel frattempo riceviamo una telefonata dal controllore il quale ci chiede di andare a visionare altri autobus.

Ritornati in azienda troviamo ad aspettarci in officina l'operatore del furgone Porcellini Stanislao compagno di squadra di Zingaropoli, in quel momento **"non in servizio"**, il quale si avvicina a me gridandomi contro, dandomi del cogli... e dicendomi che mi avrebbe spaccato il c... . (A questo evento ha assistito un altro operatore delle pulizie).

Dopo questo altro increscioso evento mi dirigo con Zingaropoli verso la 552 situata vicino l'isola ecologica per risolvere l'avaria comandata prima dal Ing. Etторе, per eliminare una perdita d'aria vicino al passaruota anteriore sx, purtroppo il mezzo essendo sinistrato non è potuto tornare in esercizio.

A tutto questo voglio aggiungere il fatto che provo grande dispiacere nel vedere nei miei confronti queste accuse, dandomi la colpa come citato nella lettera di contestazione "di non aver contribuito a ripristinare gli autobus in avaria, il cui numero non è stato sufficiente alla copertura del servizio nelle giornate successive".

Secondo voi Questo disagio l'avrei creato in circa un'ora di tempo, che sarebbe il tempo in cui siamo stati in officina prima di essere richiamati dal controllore.

Oppure di aver disatteso gli ordini di un mio collega parametro 140 e quindi non titolato nel prendere nessuna iniziativa di comando.

Queste accuse mi fanno davvero male soprattutto dopo che dal primo giorno in amat ho messo il massimo delle mie capacità e della mia conoscenza a servizio di tutti, qualsiasi capo operaio può confermarvi che non mi sono mai rifiutato di svolgere qualsiasi tipo di mansione, operando sul furgone (nelle ore di straordinario) da prima che questo passasse nell'area tecnica, ho eseguito diversi interventi sulle motonavi, e rendendomi volontario anche come addetto anti incendio.

Non ho mai avuto problemi con nessuno anzi ho sempre lavorato in armonia con tutti i miei colleghi.

Non ho denunciato da prima l'accaduto, per evitare che ci fossero ripercussioni sui miei colleghi, ma purtroppo ho sbagliato e sono passato da vittima a carnefice.

Viene da se che non ci sono state mancanze da parte mia e chiedo la completa archiviazione della contestazione.

Sicuri di Vs. Positivo riscontro si porgo distinti saluti.

In Fede

Caldaralo Antonio





RACCOMANDATA A MANO

Taranto, lì 30 giugno 2022

All' Operatore Qualificato
CALDARALO Antonio (110300)

e p.c. Alla Direzione Generale
e p.c. Alla Direzione Amministrativa
e p.c. Al Responsabile Area Manutenzione Parco
Autobus e Officina

Oggetto: **PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE COMMINATO IN APPLICAZIONE DEL R.D. N° 148/1931 - ALL. A)**

- Vista la contestazione prot. n° 9357 del 30/05/2022, elevata nei suoi confronti a seguito delle seguenti mancanze:
 - ⇒ Si rilevava che in data **15/05/2022** lei prestava servizio sul furgone evitando di ripristinare i bus in avaria in deposito, secondo quanto esplicitamente raccomandato nell'Ordine di Servizio 66/2021.
 - ⇒ Lei assumeva atteggiamenti irrispettosi verso il collega in turno con Lei sul furgone.
- Con nota prot. 9568 del 03/06/2022 forniva le proprie giustificazioni in forma scritta.

Rispetto alle giustificazioni da Lei prodotte si osserva quanto segue:

- Che sussiste la gravità del comportamento tenuto nella circostanza in questione, in termini di approccio al lavoro e di mancanza di collaborazione con i colleghi.

Tanto premesso:

- si ritiene, ai sensi dell'art. 55 del R.D. n° 148/1931 – all. A), di applicare una punizione di grado inferiore a quella stabilita per le mancanze stesse, non evidenziandosi un proposito deliberato nell'inadempimento dei doveri d'ufficio a generazione di danni o irregolarità al servizio.
- visti gli atti del procedimento disciplinare, il R.D. n° 148/1931 – all. A) ed il Codice Etico dell'AMAT.

Il Direttore Tecnico e d'Esercizio dell'AMAT – S.p.A.:

COMMINA

ai sensi dell'art. 41 del R.D. 148/1931 – all. A, il provvedimento disciplinare di:

"multa di 4 (quattro) ore della retribuzione".

Nel merito si rappresenta che, in applicazione dell'art. 58 del R.D. n° 148/1931 – all. A), avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Consiglio di Amministrazione entro i 15 giorni successivi alla data della notificazione. In applicazione del predetto art. 58 del R.D. n° 148/1931 – all. A), il ricorso al Consiglio di Amministrazione non sospende l'applicazione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE TECNICO e d'ESERCIZIO
Ing. Mauro Piazza

P.R. 4/7/22

Spett.le Società AMAT S.p.A

via Cesare Battisti 657,

74121- Taranto

Alla C.A. del presidente

Giorgia Gira e del Consiglio

Di Amministrazione

RECLAMO GERARCHICO EX ART. 58 R.D. N. 148/1931

Oggetto: RECLAMO GERARCHICO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il sottoscritto Caldaralo Antonio, qualifica di operatore qualificato, parametro 160, matricola 110300, dipendente da codesta Spett. Azienda, assunto in data 20/11/2015, residente in Taranto, via Tintoretto n° 48, C.A.P. 74122, in forza presso il deposito di via Cesare Battisti 657, Taranto.

• • •

PREMESSO:

Che con nota di contestazione del 27 Maggio 2022 prot. n° 9357, mi venivano contestati dei comportamenti riguardanti fatti relativi alla giornata del 15 maggio 2022;

Che il sottoscritto forniva giustificazioni (All.2) evidenziando ciò che realmente è accaduto in quella giornata;

Che nonostante la descrizione pedissequa dei fatti, veniva comminata la sanzione oggi impugnata;

Che, pur consapevole della tenuità della sanzione, il sottoscritto per ragioni etiche e morali che lo caratterizzano e per non macchiare la onorabilità di un servizio svolto sempre con il massimo impegno dalla data di assunzione ad oggi intende chiedere che il consiglio di amministrazione valuti nuovamente i fatti, anche e se occorre mediante audizione delle parti.

Taranto, 03/06/2022

Al Direttore Generale AMAT SpA

Dott. Pietro Carallo

Al Direttore Tecnico e d'Esercizio AMAT SpA

Ing. Mauro Piazza

S e d e

Oggetto: GIUSTIFICA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE AI SENSI DEL R.D. 148/1931.

In merito alla vs. Contestazione prot.9357/22 del 30/05/2022 lo scrivente desidera evidenziare che:

In data 15/05/2022 mi trovavo in servizio sul furgone di pronto intervento e venivo affiancato dall'Operatore Qualificato parametro 140 Zingaropoli Michele.

Dopo aver svolto diverse avarie, le quali ci sono state comandate dal controllore in servizio quel giorno, ci siamo diretti verso il deposito, dove all'ingresso ritiravo dall'operatore della portineria Antonio Salamina le chiavi del gabbiotto dei capi operai per visualizzare se ci fossero avarie risolvibili.

Entrati in officina mi dirigevo nel gabbiotto per controllare appunto le bolle d'avaria e tra le varie bolle presi la decisione di controllare la 703 la quale aveva una perdita d'acqua, nel frattempo avevo perso di vista Zingaropoli.

Dopo aver visionato l'avaria mi prodigavo per cercare il ricambio o per lo meno di cercare un ricambio compatibile con l'originale, mentre ero nel reparto si è avvicinato Zingaropoli il quale mi chiedeva le chiavi del gabbiotto, ed io naturalmente le ho date.

Dopo essere tornato dal gabbiotto il Zingaropoli pretendeva che andassimo a visionare un altro bus rispetto a quello su cui stavo operando e siccome lui non è un mio diretto superiore gerarchico anzi tengo a precisare che il mio attuale parametro è il 160, mentre Zingaropoli possiede il parametro 140, pertanto gli ho detto che già stavo operando su un' altro bus.

Purtroppo lui continuava ad insistere, tanto che incomincia a cambiare tono, prima alterandosi poi incominciando ad insultare per poi arrivare addirittura alle minacce del tipo "ti taglio la testa" – "ti sfregio la faccia".

Oppure di aver disatteso gli ordini di un mio collega parametro 140 e quindi non titolato nel prendere nessuna iniziativa di comando.

Queste accuse mi fanno davvero male soprattutto dopo che dal primo giorno in amat ho messo il massimo delle mie capacità e della mia conoscenza a servizio di tutti, qualsiasi capo operaio può confermarvi che non mi sono mai rifiutato di svolgere qualsiasi tipo di mansione, operando sul furgone (nelle ore di straordinario) da prima che questo passasse nell'area tecnica, ho eseguito diversi interventi sulle motonavi, e rendendomi volontario anche come addetto anti incendio.

Non ho mai avuto problemi con nessuno anzi ho sempre lavorato in armonia con tutti i miei colleghi.

Non ho denunciato da prima l'accaduto, per evitare che ci fossero ripercussioni sui miei colleghi, ma purtroppo ho sbagliato e sono passato da vittima a carnefice.

Viene da se che non ci sono state mancanze da parte mia e chiedo la completa archiviazione della contestazione.

Sicuri di Vs. Positivo riscontro si porgo distinti saluti.

In Fede
Caldaralo Antonio